

**PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA – AREA EDUCAZIONE
ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
E ANCESCAO A.P.S. – CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
PER L'ASSEGNAZIONE IN USO TRANSITORIO DI ALCUNI LOCALI DI PROPRIETA'
COMUNALE POSTI IN BOLOGNA IN VIALE ALDO MORO 31 – PIANO TERRA**

TRA

L'Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, p.zza Liber Paradisus 6, Cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dalla Capo Area dott.ssa Veronica Ceruti

E

Struttura Comprensoriale ANCeSCAO della Città Metropolitana di Bologna APS acronimo ANCeSCAO BOLOGNA APS - C.F. 92012870371, con sede legale a Bologna in via Fioravanti 16, per la quale interviene la sig.ra Maurizia Campedelli, nella sua qualità di Presidente, domiciliata per la sua carica in via Fioravanti 16 - Bologna, di seguito denominato "Proponente"

PREMESSO

che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

che in accoglimento di tale principio lo Statuto Comunale all'art. 4 bis prevede che il Comune, in attuazione del principio programmatico di sussidiarietà orizzontale, attua il metodo dell'amministrazione condivisa e ne disciplina con apposito regolamento soggetti, processi e forme di sostegno al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente nei processi della programmazione e della progettazione gli Enti del Terzo settore, le libere forme associative, le Case di Quartiere e tutti gli altri soggetti civici formali e informali che non perseguono scopo di lucro e attivare connessioni tra questi e le risorse attive sul territorio per la costruzione di attività di interesse generale complementari e sussidiarie a quella dell'Amministrazione e di interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani;

che il Comune di Bologna ha pertanto approvato con P.G. n. 769201/2022 il "Regolamento generale sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale", di seguito denominato Regolamento, che determina criteri e procedure per la concessione di forme di sostegno ai progetti di amministrazione condivisa;

che l'Amministrazione ha individuato nel Settore Quartieri Amministrazione Condivisa Terzo Settore e cittadinanza l'interfaccia che cura i rapporti tra i soggetti civici e i Quartieri,

in particolare con gli Uffici Reti e Lavoro di Comunità, e gli altri uffici comunali per l'applicazione del Regolamento e per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come risultato di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in fase di progettazione condivisa, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

che la proposta di collaborazione presentata dalla Struttura Comprensoriale ANCeSCAO della Città metropolitana di Bologna (di seguito ANCESCAO Bologna APS) P.G.n. 52089/2025, risponde ai criteri generali di valutazione dell'art.12 del Regolamento ed è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 7 comma 4 di quest'ultimo e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti elementi utili alla sua valutazione;

che ANCeSCAO della Città Metropolitana di Bologna è l'associazione di coordinamento dei Centri Sociali, delle Case di Quartiere e delle Aree Ortive di Bologna e della Città Metropolitana e ha evidenziato come proprio compito fondamentale quello di promuovere e sostenere progetti in ambito sociale, culturale, del tempo libero attraverso attività senza scopo di lucro e frutto di autofinanziamento;

che ANCeSCAO è iscritta al RUNTS con atto n. 40360;

che ANCeSCAO attualmente svolge la propria attività presso i locali di via Fioravanti 22, in sinergia con ANCeSCAO APS Emilia Romagna;

che i suddetti locali saranno interessati da un intervento di riqualificazione e che si ritiene pertanto necessario individuare una sede operativa transitoria affinché le associazioni possano proseguire con le proprie attività;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE:

1. OBIETTIVI E ATTIVITA' PREVISTE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di progettazione condivisa, a seguito della proposta pervenuta, e riassunti in apposito verbale Pg N. 104419/2025, come previsto dall'art. 7 del Regolamento. La progettazione condivisa, quale processo dinamico di cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti, potrà essere riaperta anche nel corso della realizzazione degli interventi al fine di valutare l'andamento delle attività e concordare eventuali interventi correttivi e/o integrativi anche in relazione ad altre specifiche progettualità tematiche o territoriali o agli esiti di percorsi partecipativi o di programmazione condivisa.

La collaborazione persegue i seguenti obiettivi: Cura delle aree verdi, attività di socializzazione, contrasto alle discriminazioni, supporto alle fragilità e attività educative e ricreative

Nello specifico la proposta riguarda le seguenti attività:

- coordinamento di tutti i centri sociali e aree ortive di Bologna e Provincia
- prevenzione dal decadimento sia fisico che mentale che psicologico rivolta alla popolazione anziana e non, tramite iniziative condotte in collaborazione sia con le istituzioni che con le altre associazioni;
- contributo alla ricerca della sicurezza, sia costituendo un punto continuativo di monitoraggio del territorio che proponendosi consapevolmente come punto d'incontro fra le diverse culture e generazioni;
- rafforzare le relazioni quali spazi di condivisione, da cui nascono innovative soluzioni con il Territorio, per generare risposte ai bisogni emergenti;
- dialogo e attività per favorire l'intergenerazionalità;
- solidarietà verso le persone in situazioni di fragilità;
- accoglienza nei confronti delle "nuove cittadinanze" momenti di scambio culturali, feste etniche, corsi di alfabetizzazione;
- sviluppo del turismo culturale etico e solidale;
- un'attenzione particolare verso l'ambiente, partecipazione alla Consulta comunale del Verde che tra i suoi obiettivi ha quello di assicurare salute e benessere a chi abita la città oggi e in futuro.

In sinergia con il soggetto proponente, inoltre, ANCESCAO APS EMILIA ROMAGNA effettuerà le seguenti attività:

- Coordinamento del tesseramento annuale con costante analisi su tutto il territorio Emiliano-Romagnolo della frequentazione dei centri sociali, punti di riferimento fondamentali per la vita sociale;
- Individuazione ed ascolto di eventuali vulnerabilità per intervenire al superamento dell'abbandono dell'attività sociale per evitare derive sul piano psicologico come la depressione anche avvalendosi di scambi intergenerazionali;
- progettazione di attività appropriate, con la collaborazione degli organi dei vari Territori dell'Emilia-Romagna e incontri con gli Organi Territoriali (uno per provincia) per promuovere i progetti;
- coinvolgimento di giovani accreditati al Servizio Civile: nuove reti di relazioni che contribuiscono all'accrescimento del valore sul territorio.

2. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi indicati all'art. 2 del Regolamento e svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto di essi, valorizzando la partecipazione, l'autonomia civica, il principio della "porta aperta", la prossimità e il lavoro in rete;
- in particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili al fine di garantire una piena e tempestiva circolarità delle informazioni e valorizzare informazioni e monitorare lo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;

Il proponente si impegna a:

- utilizzare le indicazioni grafiche indicate dall'Amministrazione su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto;
- attenersi alle eventuali indicazioni operative e di sicurezza fornite dagli uffici comunali in merito alle modalità di realizzazione delle attività indicate nel presente patto. Eventuali ulteriori indicazioni operative che si rendessero necessarie nel corso delle attività verranno condivise con il proponente e redatte in forma scritta;

Il proponente si impegna inoltre:

- 1) alla cura dello spazio assegnato. Gli spazi assegnati sono una porzione del plesso B dell'edificio di viale A. Moro, consistenti in 3 stanze, con accesso condiviso con altri soggetti assegnatari di altre porzioni del medesimo edificio. Il soggetto assegnatario si impegna a provvedere alla cura e alla pulizia degli spazi assegnati e, in collaborazione con altri soggetti assegnatari, di quelli in condivisione;
- 2) ad attenersi alle indicazioni del Comune per lasciare libero l'immobile in occasione di particolari esigenze (esempio: consultazioni elettorali, manutenzione straordinaria);
- 3) alla guardiania dell'immobile e disponibilità all'apertura e chiusura dei locali;
- 4) alla manutenzione ordinaria e a segnalare al Comune la necessità di eventuali interventi di manutenzione straordinaria.
- 5) al rimborso forfettario delle utenze (acqua, luce, riscaldamento) pari a € 1.500 annui da corrispondere in due tranches: 750€ a settembre 2025 e il residuo alla scadenza del patto, tramite versamento sul c/c IT 88 R 02008 02435 000020067156, con preghiera di inviare alla casella di posta Areaeducazioneistruzioneenuovegenerazioni@comune.Bologna.it ricevuta dell'avvenuto versamento.

Il Comune si impegna a valutare, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle proprie priorità di intervento, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza.

3. DATI PERSONALI

I dati personali raccolti dal proponente nell'ambito del presente patto di collaborazione dovranno essere trattati esclusivamente per le finalità perseguite dal patto; il proponente si impegna ad informare gli interessati, con le forme più idonee, sulle finalità, modalità, durata e limiti del trattamento con riferimento ai partecipanti alle varie attività ed iniziative, previste dal presente patto, nel pieno rispetto della disciplina in materia di GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e successive integrazioni e/o modifiche.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di progettazione condivisa, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi e degli spazi di informazione dell'Amministrazione quali la rete civica e le newsletter (al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate dai soggetti civici e dagli ulteriori soggetti da questi coinvolti in qualità di sostenitori nelle attività previste dal patto;

- l'assegnazione in uso transitorio, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento, dei locali di proprietà comunale siti in Bologna, Viale Aldo Moro 31 - Bologna, identificato catastalmente al Foglio 165, Mappale 343 parte, categoria catastale B/5 "Scuole e laboratori scientifici", rappresentati in colore giallo nella planimetria allegata come parte integrante della presente convenzione;

5. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune, anche tramite condivisione dei contenuti pubblicati sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole a cadenza semestrale, una rendicontazione illustrativa che contenga le informazioni relative agli obiettivi, le azioni intraprese, i risultati raggiunti, le risorse utilizzate, valorizzando l'utilizzo di tabelle e grafici, strumenti multimediali e fotografici.

Tale rendicontazione dovrà comunque essere presentata non oltre 90 gg. dalla scadenza del patto; la mancata presentazione verrà evidenziata nello spazio comunicativo relativo al progetto e costituirà elemento di valutazione in caso di presentazione di ulteriori progetti da parte del proponente.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto, anche al fine di misurare i risultati derivanti dalla collaborazione con i soggetti civici.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

6. DURATA

La durata del presente patto di collaborazione è dalla data di sottoscrizione al 28 febbraio 2026, ed eventualmente rinnovabile per un altro anno.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione. Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto.

7. RESPONSABILITÀ

Al proponente saranno fornite eventuali informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.

Le persone impegnate nello svolgimento delle attività concordate sono tenute ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati ed a Il proponente risponde degli eventuali danni

cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose in occasione dello svolgimento delle attività concordate con il Comune.

La sig.ra Maurizia Campedelli, in qualità di legale rappresentante del soggetto civico firmatario si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

È a carico della Proponente munirsi di adeguate polizze assicurative, come specificato nell'art.30 del Regolamento, connesse all'espletamento delle attività legate all'iniziativa, a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, oltre che per responsabilità civile verso terzi, fermo restando che lo stesso Proponente opererà sotto la sua personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere previsti, fatto salvo quanto già indicato all'art. 4 relativamente alla mancata presentazione delle rendicontazioni, l'interruzione della collaborazione e l'impossibilità di sottoscrivere futuri patti di collaborazione.

8. CONTROVERSIE

Per eventuali controversie di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovessero insorgere in corso o al termine del presente patto, è competente il Foro di Bologna.

Bologna, (data di sottoscrizione)

Per il Proponente
La Presidente
Maurizia Campedelli

Per l'Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni
La Capo Area
Veronica Ceruti